

# Bagolino

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera.

**Bagolino** (*Bagoli*<sup>[4]</sup> o *Bagulì* in dialetto bresciano<sup>[5]</sup>) è un comune italiano di 3 785 abitanti<sup>[1]</sup> della provincia di Brescia in Lombardia. Il comune appartiene alla Comunità Montana della Valle Sabbia.

Il borgo conserva l'aspetto medievale, con case addossate e strade tortuose, portici, piazze, fontane, palazzi antichi e le strette scalinate che salgono alla chiesa di San Giorgio.

Località climatica e di soggiorno, è sede dell'omonima manifestazione carnevalesca oltre ad essere zona di produzione casearia del formaggio Bagòss.

Bagolino è il comune della provincia di Brescia con la superficie territoriale più ampia.

## Indice

### Geografia fisica

Territorio

### Storia

### Monumenti e luoghi d'interesse

Architetture religiose

Parrocchiale di San Giorgio

Chiesa di San Rocco

Sacrario militare di Monte Suello

### Società

Evoluzione demografica

Tradizioni e folclore

### Amministrazione

Gemellaggi

### Infrastrutture e trasporti

### Sport

### Note

### Bibliografia

### Voci correlate

### Altri progetti

## Bagolino

**comune**



### Localizzazione

**Stato**  Italia

**Regione**  Lombardia

**Provincia**  Brescia

### Amministrazione

**Sindaco** Gianzeno Marca (lista civica) dal 27-5-2019

### Territorio

**Coordinate** 45°49′23.16″N 10°27′50.26″E

**Altitudine** 778 m s.l.m.

**Superficie** 109,21 km²

**Abitanti** 3 785<sup>[1]</sup> (31-5-2021)

**Densità** 34,66 ab./km²

**Frazioni** Cerreto, Ponte Caffaro, Valle Dorizzo e la località di Refino e Nadre

**Collegamenti esterni**

## Geografia fisica

### Territorio

Bagolino è posto all'interno della valle del Caffaro, una valle tributaria della valle Sabbia.

Il paese è percorso dall'omonimo torrente, che sfocia nel lago d'Idro nei pressi della frazione di Ponte Caffaro.

Confina a est con il Trentino-Alto Adige (provincia di Trento, comuni di Bondone, Storo e Borgo Chiese), a nord con Breno e Bienna, a ovest con Collio, a sud-ovest con Lavenone, a sud con Anfo e a sud-ovest con Idro.

Dista circa 65 km da Brescia e 85 km da Trento.

### Storia

Dopo la conquista dei territori alpini da parte dell'esercito romano (16 a.C.)<sup>[6]</sup>, nell'area ove ora sorge la chiesa di San Rocco, in un luogo di transito verso le altre valli bresciane e verso il Trentino, fu posta, verosimilmente, una stazione per il cambio dei cavalli e si costruì nei suoi pressi un piccolo insediamento abitativo. Si è ipotizzato che il nome del paese derivi da *Pagolus* o *Pagolinus*, piccolo borgo.

Verso l'inizio del VII secolo, Bagolino divenne parte del regno longobardo e fu aggregato al ducato di Trento, assieme a tutta l'area che verrà poi detta delle Giudicarie.

Tale terra fu governata, a partire dall'XI secolo, dal principato vescovile di Trento, appartenente al Sacro Romano Impero. L'appartenenza alle Giudicarie spiega perché, dal punto di vista amministrativo religioso, Bagolino fu posta (e rimase per moti secoli, sino al 1785) alle dipendenze di una delle "Sette Pievi", quella di Condino e, a livello superiore, dalla diocesi di Trento.

Nell'età comunale, durante le lotte tra Guelfi e Ghibellini, Bagolino badò soprattutto a difendere la propria autonomia, schierandosi alternativamente dalla parte del comune di Brescia (guelfo) e del principato Vescovile di Trento (ghibellino)

Nel XIV secolo fu assoggettato al dominio dei signori di Lodron, vassalli del principe-vescovo di Trento, che reclamavano antichi diritti feudali sul paese. Iniziò in questo

**Comuni confinanti** Anfo, Bienna, Bondone (TN), Borgo Chiese (TN), Breno, Collio, Idro, Lavenone, Storo (TN)

#### Altre informazioni

**Cod. postale** 25072, 25070 (Ponte Caffaro)

**Prefisso** 0365

**Fuso orario** UTC+1

**Codice ISTAT** 017010

**Cod. catastale** A578

**Targa** BS

**Cl. sismica** zona 3 (sismicità bassa)<sup>[2]</sup>

**Cl. climatica** zona F, 3 322 GG<sup>[3]</sup>

**Nome abitanti** bagossi

**Patrono** san Giorgio

**Giorno festivo** 23 aprile

#### Cartografia





Statuti della comunità di Bagolino, 1614

modo una disputa destinata a protrarsi nei secoli.

Nel 1440 Bagolino passò sotto la Repubblica di Venezia rimanendovi, pur attraverso alterne vicende, sino al 1797. Con la Serenissima, il comune di Bagolino stabilì solidi legami di fedeltà, ottenendone in cambio una notevole autonomia amministrativa. Nel 1473 ottenne propri statuti, che regolavano in termini democratici la

partecipazione delle famiglie bagosse al governo della cosa pubblica e garantivano il funzionamento di numerose istituzioni di carattere sociale e solidaristico<sup>[7]</sup>. La relativa lontananza da Venezia e l'appartenenza dal punto di vista religioso alla diocesi di Trento connotava Bagolino come comunità di confine, dotata, tra l'altro, di una propria milizia. L'autonomia venne mantenuta nonostante diversi tentativi dei conti di Lodron di recuperare il dominio feudale sul paese.

Grazie all'autonomia, nonché allo sviluppo della produzione casearia e, soprattutto, della lavorazione del ferro, per mezzo del *forno fusorio* posto nei pressi del torrente Caffaro, il paese ebbe un considerevole sviluppo demografico ed economico, nonostante le numerose calamità naturali che la colpirono: la peste (nel 1478, nel 1580 e nel 1630), un incendio nel 1555, ed altre sciagure ancora.

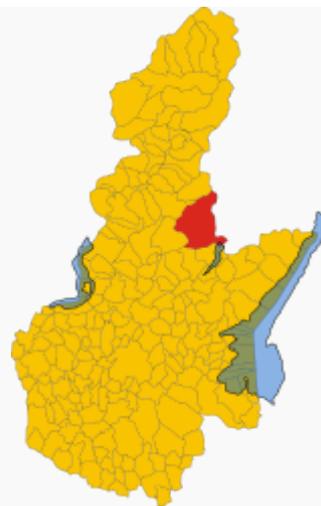
Il 28 gennaio 1527 si registra un terremoto, avvertito soprattutto verso il Maniva e Bagolino.<sup>[8]</sup>

La chiesa di San Giorgio, costruita tra il 1624 ed il 1632, testimonia, con la sua mole e, ancor più, con la ricchezza degli affreschi e degli arredi sacri realizzati da artisti importanti, il benessere raggiunto dalla comunità bagossa. Le famiglie più importanti del paese hanno fatto a gara nei secoli per arricchirla di opere importanti e reliquie; tra queste si ricordano le famiglie Versa da Lumi, Zanetti, Pelizzari, Gennari e Macinate.

Nella notte tra il 30 ed il 31 ottobre del 1779 un furioso incendio, partito dal *forno fusorio* ed alimentato da un fortissimo vento, distrusse quasi l'intero paese e causò un notevole numero di vittime. La calamità mise in ginocchio l'economia del paese, determinando anche la chiusura delle attività di produzione del ferro e dando inizio ad un periodo di declino.

Dopo la sconfitta della Repubblica di Venezia contro le truppe napoleoniche nel 1797, Bagolino entrò anch'essa a far parte del Regno Lombardo Veneto sotto la dominazione dell'Impero austriaco, fu coinvolta nelle vicende del Risorgimento italiano e passò nel 1861 al Regno d'Italia. Nel 1866, fu coinvolto, assieme ai paesi limitrofi, nella campagna garibaldina contro l'Austria - conclusasi con il celebre "Obbedisco"- e nelle vicende militari avvenute attorno alla Rocca d'Anfo con le note battaglie di Ponte Caffaro e di Monte Suello.

Il fiume Caffaro, che oggi segna il confine tra le province italiane di Brescia e Trento, fino al 1918 costituiva il confine tra Italia e Impero austro-ungarico.



Posizione del comune di Bagolino nella provincia di Brescia

**Sito istituzionale (<http://www.comune.bagolino.bs.it/>)**

# Monumenti e luoghi d'interesse

---

## Architetture religiose

### Parrocchiale di San Giorgio

La chiesa sorse, per volere della comunità di Bagolino, negli anni tra il 1624 ed il 1632, in sostituzione di un più antico edificio di culto che già sorgeva sulla rocca che domina l'abitato. A realizzare l'opera fu chiamato il bresciano Giovanni Battista Lantana, che scelse linee architettoniche piuttosto semplici, coerenti con la fisionomia del paese.

L'esterno presenta una facciata a capanna, alleggerita, in alto da una trifora e da un elegante pronaio a sette archi.



Chiesa di san Giorgio

L'interno, a navata unica con grandi nicchie con altari sulle pareti laterali, è invece riccamente decorato in forme barocche. Gli affreschi alle pareti sono di Tommaso Sandrini, Camillo Rama, Ottavio Viviani e Palma il Giovane. La pala dell'altare maggiore, che raffigura la Trinità con San Giorgio, che uccide il drago è opera di Andrea Celesti. Sugli altari laterali, ricchi di lavori di intaglio, troviamo dipinti di Pietro Ricchi detto il Lucchese, di Francesco Torbido (attribuzione), di Bonifacio Veronese, di Pietro Marone ed altri. Sul secondo altare a sinistra si trova una tela (proveniente dalla chiesa di San Rocco) attribuita al Tiziano: raffigura San Basilio con i santi Sebastiano, Bernardo, Marco e Rocco illuminati dalla Santissima Trinità.

### Chiesa di San Rocco

La chiesa di San Rocco è situata all'ingresso dell'abitato di Bagolino, a fianco della strada statale 669 che porta al passo di Crocedomini. Venne eretta dopo la peste del 1478, per ringraziare il santo al quale essa è dedicata per la cessazione del flagello, e per porre sotto la sua protezione l'intera comunità. Grande interesse riveste, al suo interno, il ciclo di affreschi realizzato dal pittore camuno Giovanni Pietro da Cemmo, artista che segna nelle valli bresciane il passaggio dalla pittura gotica a quella rinascimentale; inoltre è presente un'ancora di legno risalente al XVI secolo.

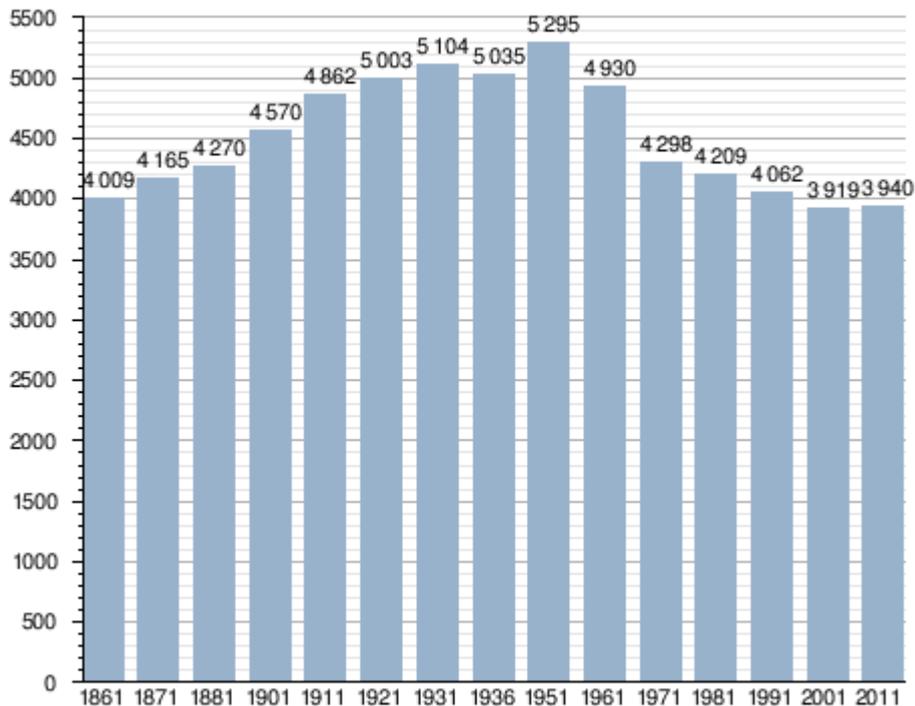
### Sacrario militare di Monte Suello

## Società

---

### Evoluzione demografica

Abitanti censiti<sup>[9]</sup>



## Tradizioni e folclore

Il carnevale di Bagolino risale almeno al XVI secolo, come documentato da scritti conservati nell'archivio comunale<sup>[10]</sup>. La festa ha conservato nel tempo le sue caratteristiche storiche, in virtù della posizione isolata del paese, attirando anche l'attenzione di studiosi di etnologia.

La festa si articola in due manifestazioni distinte, animate rispettivamente dalle figure dei *Balari* (ballerini e suonatori) e dalle grottesche *Masché* (maschere).

## Amministrazione

---

### Gemellaggi

- Oettingen in Bayern, Germania, dal 2000
- Mozac, Francia, dal 2009

## Infrastrutture e trasporti

---

La principale via d'accesso al paese è la ex SS669 del Passo di Crocedomini, che percorre tutta la valle del Caffaro, fino al Passo di Crocedomini (da qui il nome).

Altra arteria d'importanza è la ex SS237 del Caffaro, che transita per la frazione di Ponte Caffaro nei pressi del lago d'Idro e che collega a nord con il Trentino e a sud con Brescia.

## Sport

---

Ha sede nel comune la società calcistica S.S. Bagolino, che ha disputato campionati dilettantistici regionali.

A marzo, presso la località Gaver, si svolge ogni anno il campionato italiano di corse con cani da slitta, organizzato dal Club Italiano Sleddog (CIS).



Un'istantanea di un'edizione del campionato italiano di corse con cani da slitta

## Note

---

- <sup>1</sup> Dato Istat (<http://demo.istat.it/bilmens/index.php?anno=2021&lingua=ita>) - Popolazione residente al 31 maggio 2021 (dato provvisorio).
- <sup>2</sup> <sup>^</sup> *Classificazione sismica (XLS)*, su *rischi.protezionecivile.gov.it*.
- <sup>3</sup> <sup>^</sup> *Tabella dei gradi/giorno dei Comuni italiani raggruppati per Regione e Provincia (PDF)*, in *Legge 26 agosto 1993, n. 412, allegato A*, Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, 1º marzo 2011, p. 151. URL consultato il 25 aprile 2012 (archiviato dall'url originale il 1º gennaio 2017).
- <sup>4</sup> <sup>^</sup> AA. VV., *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani.*, Milano, Garzanti, 1996, p. 56, ISBN 88-11-30500-4.
- <sup>5</sup> <sup>^</sup> *Toponimi in dialetto bresciano*, su *brescialeonessa.it*.
- <sup>6</sup> <sup>^</sup> Per la storia del paese vedi pagina di storia sul sito del comune di Bagolino e Ponte Caffaro (<http://www.bagolinoweb.it/index.php?ID=5016>) Archiviato (<https://web.archive.org/web/20070210161751/http://www.bagolinoweb.it/index.php?ID=5016>) il 10 febbraio 2007 in Internet Archive. consultato il 17/03/08.
- <sup>7</sup> <sup>^</sup> La copia degli Statuti di Bagolino datata al 1473 è conservata presso l'archivio storico del comune.
- <sup>8</sup> <sup>^</sup> *Il Cinquecento*, in *Valtrompia nella storia*, p. 166.
- <sup>9</sup> <sup>^</sup> *Statistiche I.Stat (http://dati.istat.it/Index.aspx) ISTAT* URL consultato in data 28-12-2012.
- <sup>10</sup> <sup>^</sup> Una deliberazione comunale del 1518 disponeva di ricompensare con una forma di formaggio la Compagnia di Laveno che era intervenuta a rallegrare la festa di carnevale.

## Bibliografia

---

- Lucia Rosa Melzani Sandrini, *Bagolino Storia di una comunità*, Ciliverghe, GM & TI, 1989.
- Francesca Cappelletto, *Il carnevale: organizzazione sociale e pratiche cerimoniali a Bagolino*, Brescia, Grafo, 1995.
- Giuliano Fusi, *Bagolino. L'altra faccia dei Lodron*, Euroteam, 2001, ISBN non esistente.

### Approfondimenti

- *Statuti della comunità di Bagolino*, Brescia, Bendiscioli, 1614.

## Voci correlate

---

- Battaglia di Ponte Caffaro
- Battaglia di Monte Suello

## Altri progetti

---

-  [Wikimedia Commons \(https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it\)](https://commons.wikimedia.org/wiki/?uselang=it) contiene immagini o altri file su **[Bagolino \(https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Bagolino?uselang=it\)](https://commons.wikimedia.org/wiki/Category:Bagolino?uselang=it)**
-  [Wikivoyage](#) contiene informazioni turistiche su **[Bagolino](#)**

## Collegamenti esterni

---

- 
- *Sito ufficiale*, su *comune.bagolino.bs.it*.
- *Bagolino*, su *sapere.it*, De Agostini.

<b>Controllo di autorità</b>	VIAF ( <span>EN</span> ) <span>136043223</span> ( <a href="https://viaf.org/viaf/136043223">https://viaf.org/viaf/136043223</a> ) · LCCN ( <span>EN</span> ) <span>n80122388</span> ( <a href="http://id.loc.gov/authorities/names/n80122388">http://id.loc.gov/authorities/names/n80122388</a> ) · GND ( <span>DE</span> ) <span>4229708-4</span> ( <a href="https://d-nb.info/gnd/4229708-4">https://d-nb.info/gnd/4229708-4</a> ) · WorldCat Identities ( <span>EN</span> ) <span>lccn-n80122388</span> ( <a href="https://www.worldcat.org/identities/lccn-n80122388">https://www.worldcat.org/identities/lccn-n80122388</a> )
------------------------------	--

---

Estratto da "<https://it.wikipedia.org/w/index.php?title=Bagolino&oldid=125208247>"

---

Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 21 gen 2022 alle 17:26.

Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo; possono applicarsi condizioni ulteriori. Vedi le condizioni d'uso per i dettagli.